

I PIANI COMUNALI DEL VERDE PER UNA VISIONE INTEGRATA DELLA FORESTA URBANA

Anna Chiesura

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Sezione per le valutazioni ambientali nelle aree urbane

anna.chiesura@isprambiente.it

Perché i Piani del verde?



GI: a **strategically planned** network of natural and semi-natural areas with other environmental features designed and managed to deliver a wide range of ecosystem services



“città con piu’ di 20.000 abitanti adottare piani del verde con misure per creare spazi biodiverse e accessibili, aumentare la connettività tra spazi Verdi [...]”

Regulation 2024/1991	
European Union regulation	
Text with EEA relevance	
	
Title	Nature Restoration Law
Made by	European Parliament and the Council
Journal reference	OJ L, 2024/1991, 29.7.2024
History	
Entry into force	18 August 2024
Other legislation	
Amends	Regulation (EU) 2022/869

- **urban ecosystems** – no net loss of green urban space and tree cover by 2030, and a steady increase in their total area from 2030

Il contesto nazionale e il framework di riferimento



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Linee guida per la gestione del verde urbano
e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Comitato per lo Sviluppo del Verde



STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO

"Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini"

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/mitato%20verde%20pubblico/strategia_verde_urbano.pdf



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2 "Transizione ecologia e rivoluzione verde"

COMPONENTE 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"

LINEA DI INTERVENTO 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine"

INVESTIMENTO 3.1

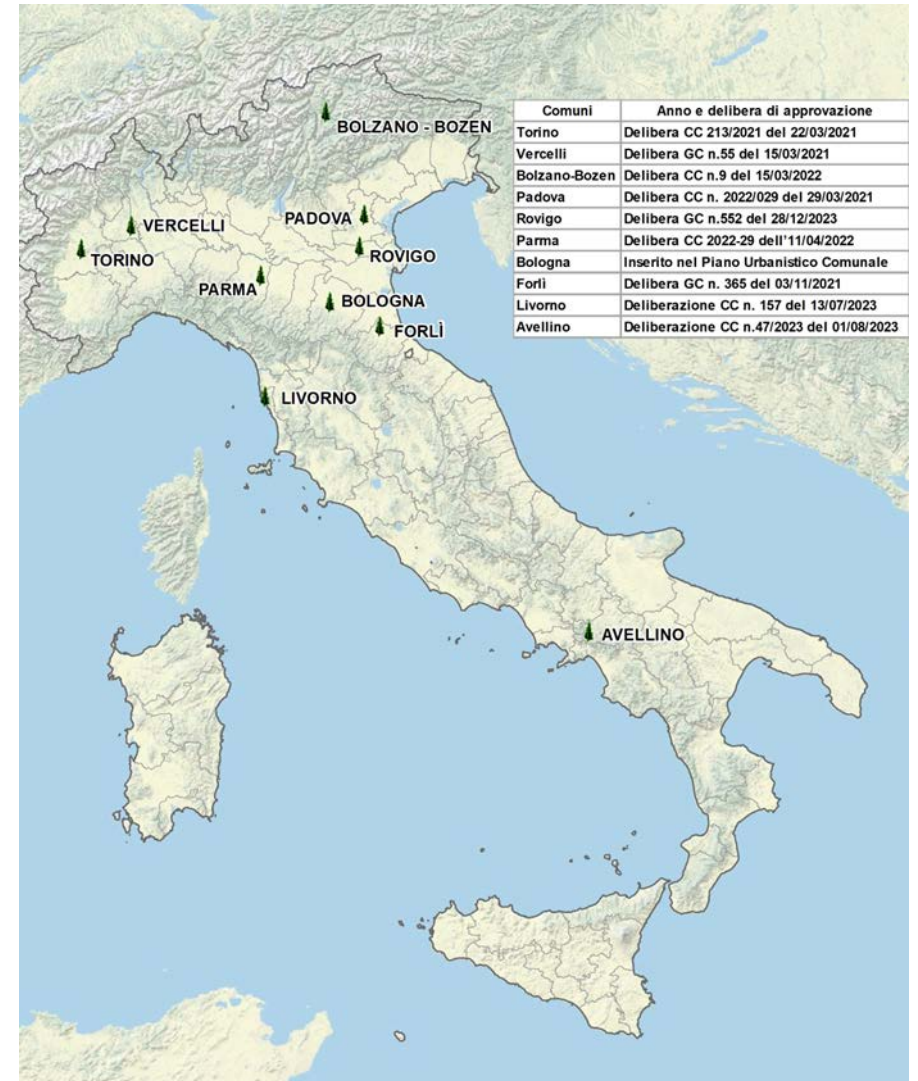
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO

PIANO DI FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA

I Piani comunali del verde: strumenti per riportare la natura nella nostra vita?

QUADERNI
AMBIENTE E SOCIETÀ

33/2024



In allegato elenco altri 20 Comuni
Monitoraggio annuale

Framework di analisi



I dieci passi da seguire per la preparazione di un Piano del verde secondo le Linee guida europee

1. Assicurare un impegno politico di lungo termine
2. Istituire una struttura di lavoro
3. Avviare un processo di co-creazione
4. Sviluppare visione e obiettivi di lungo termine
5. **Analizzare lo stato corrente della natura e della biodiversità**
6. Definire indicatori e target
7. Concordare su priorità, azioni, responsabilità, scadenze e modalità di finanziamento
8. **Sviluppare una strategia di comunicazione, educazione e sensibilizzazione pubblica**
9. **Stabilire un sistema di monitoraggio, reporting e valutazione**
10. Approvare, pubblicare e attuare il Piano.

<p>1. Contesto politico-normativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Natura non cogente: valore di indirizzo strategico per la PUG ▪ Coordinamento con altri uffici comunali: diffuso dialogo tra più uffici tecnici e settori comunali, ma debole coordinamento tra i diversi settori e ambiti di intervento (per esempio tra gli Uffici del verde e quelli dei Lavori pubblici, strade e infrastrutture)
<p>2. Inquadramento ambientale e territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ caratteristiche principali dei sistemi verdi cittadini e tipologie di verde pubblico e accessibilità ❖ analisi di dettaglio quantitative e qualitative, servizi ecosistemici forniti dal verde urbano ❖ Mappatura aree vulnerabili ai rischi climatici (isole di calore, allagamenti – meno VENTO: mappatura aree soggetti a venti dominanti, ecc.)
<p>3. Strategia e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vision&Obiettivi: incremento accessibilità verde/blu, servizi ecosistemici per resilienza ai CC, ecc ▪ Strategie e azioni: integrazione verde & reti mobilità dolce (win-win: migliori condizioni di vita degli alberi e maggiore sicurezza – 3.093 morti strade urbane nel 2023), incremento patrimonio arboreo, migliore gestione per sicurezza ed economicità
<p>4. Attuazione e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ risorse umane ed economiche: PdV fissano obiettivi/tracciano un percorso, no piano economico-finanziario ❖ sistema di monitoraggio degli obiettivi e relativi indicatori: manca di una chiara assegnazione di competenze rispetto a CHI/SOGGETTO deve condurre e coordinare tale monitoraggio
<p>5. Partecipazione e comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ percorsi di partecipazione e consultazione pubblica ❖ coinvolgimento di stakeholders pubblici e privati ❖ raramente il percorso partecipativo e di sensibilizzazione è continuato dopo l'approvazione del PdV

Rischi climatici

RISCHIO CALDO/ONDATE DI CALORE

Riduzione isola di calore con incremento copertura arborea, de-sealing (consumo di suolo e isole di calore)



Isola di calore



Rischio geologico e idraulico



Torrente Bisagno, Genova

Obiettivo: riduzione rischio frane e allagamenti/alluvioni

- Recupero corsi d'acqua e reticolo minore
- NBS: fossi vegetati, rain garden, tetti verdi



Rain Garden, Parco Europa, Padova



PdV, rischi climatici e Protezione civile

COMUNE	RELAZIONE PDV CON MANDATO PROTEZIONE CIVILE
Torino	Si inserisce all'interno di un quadro normativo complesso, incluso il Piano di Protezione Civile e il Piano di resilienza climatica (2020) : grandi parchi per gestione delle emergenze nell'ambito delle attività di protezione civile (attesa e assistenza) e collina torinese «rifugio climatico» contro caldo intenso in estate
Bolzano	Fiumi Isarco e Talvera: studio sulle rive insieme con la Agenzia per la Protezione Civile per renderli maggiormente accessibili alla cittadinanza , che ha espresso una forte domanda in questo senso
Livorno	Il miglioramento della gestione delle acque meteoriche attraverso l'aumento di aree verdi e gli interventi di de-pavimentazione previsti, contribuiscono al Piano Comunale di Protezione Civile (mappatura delle aree allagabili, ecc)
Avellino	Piano monitoraggio patrimonio arboreo, analisi di stabilità e censimento

Mappatura mappatura delle aree cittadine con alta probabilità di cedimento
Piano gestione alberature

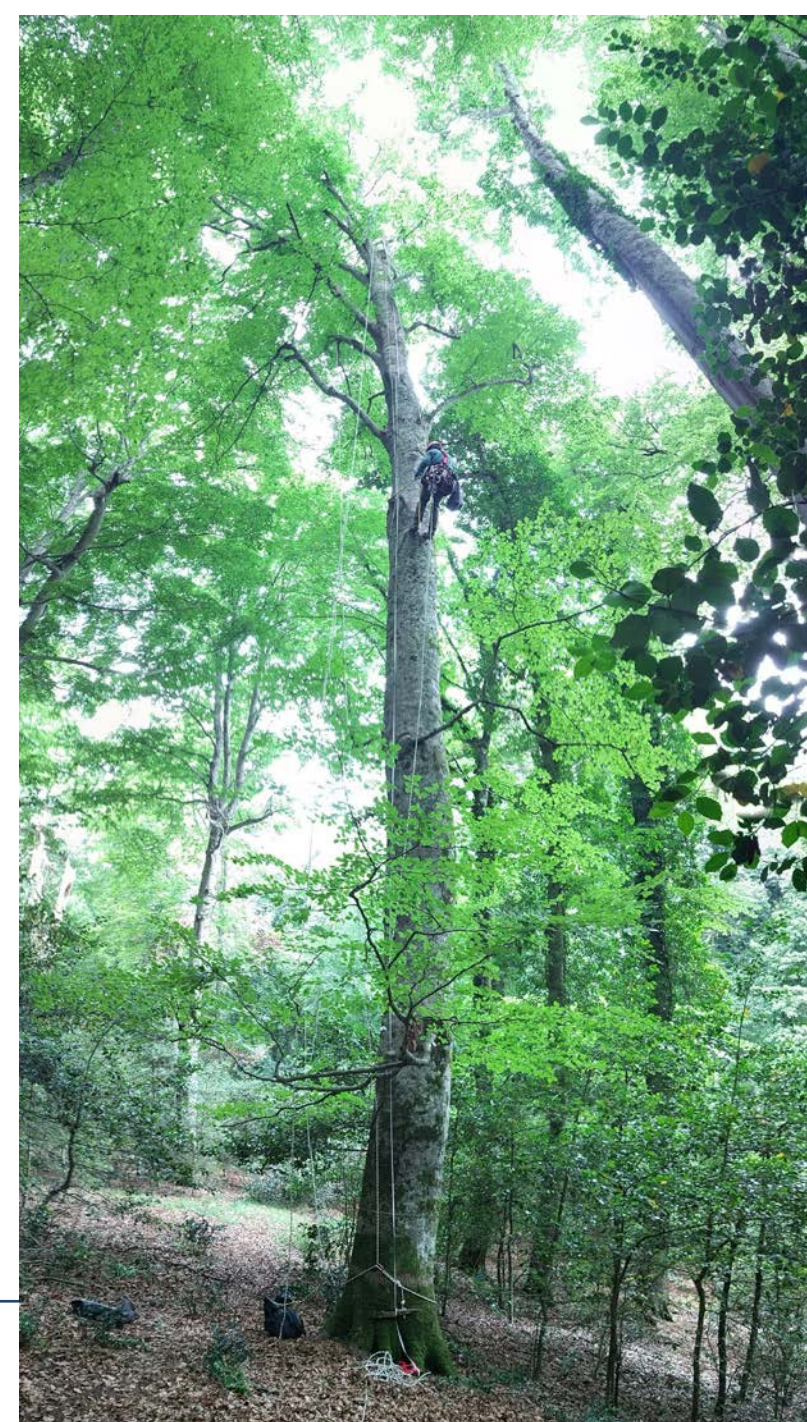
Conclusioni

PdV come strumento integrativo della pianificazione urbanistica che partendo dal patrimonio naturale delle città individua azioni e strategie per città più resilienti, ridurre impatti CC, e fare prevenzione dei rischi climatici

Rischi climatici che amplificano le criticità e le tante pressioni cui è soggetta la foresta urbana

Maggiore dialogo/integrazione Piani del verde (e altri strumenti di gestione del verde - Censimento, Regolamento, Piano gestione alberate, ecc.) con PPC: conoscenza congiunta e monitoraggio situazioni a rischio per ridurre probabilità di causare danni, entrambe lavorano per prevenzione rischi, sicurezza cittadini e vivibilità

Più verde e di maggiore qualità: creare le condizioni migliori per la vita degli alberi in città significa creare condizioni migliori per la qualità della vita di ognuno di noi e di quelli che ci succederanno



**Grazie
dell'attenzione!**

